

## PRIMO MAGGIO DI ATTESA E ANSIE LA FESTA PIÙ DURA IN ACC E IDEAL

DALL'ANESE/PAGINA 19



LA CRISI INDUSTRIALE DI BORGO VALBELLUNA

# Acc e Ideal Standard Il 1° Maggio più duro per gli operai a rischio

I sindacati: la politica abbia un moto di orgoglio e agisca  
Nubi minacciose sul progetto Italcomp se Todde lascia

I parlamentari  
De Carlo e Bond  
chiedono l'immediato  
intervento del governo

Paola Dall'Anese  
/BORGO VALBELLUNA

Volto delusi, ma anche fortemente preoccupati. I lavoratori dell'Acc di Mel dopo le assemblee di ieri, sono apparsi visibilmente provati e tesi.

«Abbiamo detto le cose come stanno, che cioè se non arrivano i soldi entro il 31 maggio, il 2 giugno lo stabilimento chiude e tutti finiamo in cassa straordinaria. Una prospettiva pesante, ma reale», dice Massimo Busetti della rsu, all'uscita dallo stabilimento. «A questo punto tutti sono ammutoliti: finora, si è sempre pensato che arrivasse qualcosa o qualcuno a risolvere la situazione, ma ora non è più così. Sia che si faccia Italcomp sia che si vada all'asta, servono i soldi per Acc».

Ma tra i lavoratori resta un po' di speranza. «Attendiamo il 10 maggio, data in cui il ministro Giorgetti dovrebbe presentare l'emendamento all'articolo 37 del decreto Sostegni

per avere subito la liquidità», conclude Busetti.

Parla di rabbia Michele Ferraro, segretario della Uilm. «Tra i dipendenti di Acc vedo molta rabbia, molta anche di delusione. Dispiace anche vedere che il ministro D'Incà, prima sempre così presente, ultimamente non si sia più fatto vedere né sentire. Ma siamo convinti che stia lavorando seppur nel silenzio, per questa fabbrica», conclude Ferraro.

Se la prende con la politica Stefano Bona della **Fiom Cgil**. «Possibile che un moto di orgoglio e di dignità non muova fin da subito i nostri rappresentanti politici a tutti i livelli per gettare il cuore oltre l'ostacolo, fino a mettere in discussione il proprio ruolo se perderemo la battaglia?», si chiede il sindacalista che pensa alla festa di oggi: questo Primo maggio per i lavoratori di Acc ed Ideal Standard potrebbe essere l'ultimo da dipendenti. Il 2 giugno sarà poi festa della Repubblica fondata sul lavoro e proprio quel giorno Acc potrebbe

interrompere le produzioni.

«Come può l'intera comunità Bellunese non indignarsi e ribellarsi a una tale drammatica eventualità? Come possiamo permettere che si chiuda una fabbrica che ha lavoro e che per decisione del governo, con atti ufficiali, potrebbe essere al centro di una politica industriale per il rilancio strategico del settore della componentistica domestica? Di quale credibilità potrà godere la politica tra i lavoratori che ad oggi sono i veri, autentici, generosi, orgogliosi protagonisti della resistenza e sopravvivenza di Acc? Il lavoro la sua difesa e la sua promozione non possono essere oggetto di promesse non mantenute», chiude Bona.

Per Mauro Zuglian della Fim Cisl è la delusione a serpeggiare tra i 315 dipendenti. «Si sperava in una soluzione che potesse già essere trovata. Devono entrare i soldi per aiutare Acc: che siano anticipati con un emendamento o altro, l'importante è che arrivino, al-

trimenti si aprirebbero degli scenari a cui non voglio pensare. Continueremo a fare pressing sulla politica romana e sulle banche. Non possiamo pensare che una banca indichi al governo le aziende da salvare. Qui il governo ci mette i soldi e le banche non perdono nulla».

A strappare una lancia per Acc arrivano i parlamentari Luca De Carlo e Dario Bond. «Serve liquidità, non fate morire un'azienda che ha lavoro», lancia l'appello De Carlo. Il Governo acceleri su Italcomp, e la banche concedano il credito utile ad andare avanti.

«Il tempo stringe. Il governo dia risposte celeri sul fronte della liquidità. Vietato lasciare da soli i lavoratori di Acc. Alla vigilia del Primo maggio sarebbe un delitto», afferma il deputato forzista Dario Bond.

Intanto i ben informati parlano di problemi al Mise, tanto che si vocifera di una possibile uscita di scena della vice ministro Todde. Questo potrebbe significare l'abbandono da parte del governo del progetto Italcomp.—